



Città metropolitana di Milano

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Rifiuti, Bonifiche e AIA

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.2226/2016 del 07/03/2016

Prot. n.51387/2016 del 07/03/2016
Fasc.9.9 / 2009 / 105

Oggetto: Riesame del Decreto regionale AIA n. 3204 del 30.03.2007 s.m.i. intestato alla Società Vetropack Italia Srl - Installazione IPPC di Via San Cristoforo, 51 - Trezzano sul Naviglio (MI), ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. - Deroga ai limiti emissivi (BAT-AEL) definiti dalle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) per le attività di produzione del vetro di cui alla Decisione della Commissione europea 2012/134/UE.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) come recepita dal D.Lgs. n. 46 del 04.03.14 "*Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e in particolare il Titolo III-bis "*L'autorizzazione integrata ambientale*";

Visti inoltre:

- la Legge 07 Agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- la LR 12 Dicembre 2003 n. 26 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*" e s.m.i. e la LR 11 Dicembre 2006 n. 24 "*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*" e s.m.i., che all'art. 8 comma 2 e all'art.30 comma 6 lettera b), attribuisce alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali a decorrere dalla data dell' 01 Gennaio 2008;
- la DGR Regione Lombardia 20.06.2008 n. 8/7492 "*Prime direttive per l'esercizio uniforme e*

coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8, comma 2, LR n. 24/2006)" e la DGR Regione Lombardia 30.12.2008 n. 8/8831 "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c.2, LR n. 24/2006)";

- *la DGR Regione Lombardia n. VIII/10124 del 07.08.2009 "Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (art. 9, c.4, D.M. 24 aprile 2008";*
- *il DDS n. 14236 del 3.12.2008 e s.m.i. "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";*
- *la DGR Regione Lombardia 02.02.2012 n. IX/2970 "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (art. 8, c.2, LR n. 24/06)";*
- *le Linee di indirizzo "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte Seconda del Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46" di cui alla nota ministeriale del MATTM n. 22295 del 27.10.14 e la Circolare regionale del n. 6 del 04.8.14 "Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) recata dal Titolo III-bis alla parte Seconda del Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";*
- *il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13.11.14 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152" e la successiva Circolare ministeriale prot. 0012422 del 17.06.2015;*

Richiamati:

- *il Decreto regionale AIA n. 3204 del 30.03.2007 "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Bormioli Rocco e Figlio S.P.A., con sede legale a Parma in Via San Leonardo, 41. Per l'impianto a Trezzano sul Naviglio (MI) in Via San Cristoforo, 51";*
- *la Disposizione Dirigenziale RG 9430 e Prot. 236262 del 27.09.13 rilasciata dalla scrivente Amministrazione "Voltura del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3204 del 30/03/2007 rilasciato dalla Regione Lombardia alla Società Bormioli Rocco & Figlio SpA in favore della Società Bormioli Rocco SpA - Impianto IPPC di Via San Cristoforo, 51 - Trezzano sul Naviglio (MI)";*
- *l'Autorizzazione Dirigenziale RG 7032 e Prot. 196477 del 31.07.15 rilasciata dalla scrivente Amministrazione "Voltura del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3204 del 30.03.2007 rilasciato dalla Regione Lombardia alla Società Bormioli Rocco e Figlio SpA, successivamente volturato dalla Provincia di Milano alla Società Bormioli Rocco SpA, ora in favore di Vetropack Italia Srl - Installazione IPPC di Via San Cristoforo, 51 - Trezzano sul Naviglio (MI)";*

Preso atto:

- *dell'art. 15 della Direttiva 2010/75/UE che, al Paragrafo 4, prevede la possibilità, da parte delle Autorità competenti, di concedere deroghe alla prescrizione di cui al Paragrafo 3 del medesimo articolo, ai valori limite di emissione correlati alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT), unicamente laddove i costi legati al conseguimento dei livelli di emissione superino in maniera eccessiva i benefici ambientali in ragione "della ubicazione geografica e delle condizioni ambientali locali o delle caratteristiche tecniche della installazione interessata";*

- *della Decisione di esecuzione della Commissione 2012/134/UE del 28 Febbraio 2012, che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) per la produzione del vetro, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (GU*

dell'Unione Europea L70 in data 08.03.2012), e determina i nuovi correlati limiti emissivi;

- delle note datate 29.03.12 (DVA-2012-7756) e 16.05.13 (DVA-2013-11343), con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha fornito alcune indicazioni alle Autorità competenti in merito alla applicazione delle medesime MTD/BAT nell'ambito dei procedimenti amministrativi, ammettendo l'applicazione da parte delle Autorità competenti dell'istituto della deroga previsto dall'art. 15 Paragrafo 4 della Direttiva 2010/75/UE, valutate le singole e specifiche situazioni, al fine di evitare possibili distorsioni del mercato;

- della Deliberazione n. X/1087 del 12.12.2013 con cui Regione Lombardia ha emanato le Linee di indirizzo per l'applicazione delle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) per la produzione di vetro per contenitori (Allegato 1) e gli indirizzi in ordine alla applicazione dell'istituto della deroga, ai sensi dell'art. 15 Paragrafo 4 della Direttiva 2010/75/UE (Allegato 2), nell'ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali vigenti;

- che per la valutazione della concessione della deroga ai valori limite di emissione correlati alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT), la Deliberazione regionale n. X/1087 del 12.12.2013 ha fissato, alla data del 28.02.15, il termine per la presentazione, da parte dei Gestori, della richiesta di deroga corredata da una analisi costi-benefici sito specifica contenente almeno:

- a) il piano di rientro degli investimenti effettuati ed una precisa indicazione del termine della vita utile del forno di fusione;
- b) una valutazione tecnico-economica degli interventi attuabili con il forno esistente in funzione per la riduzione delle emissioni, con l'indicazione dei relativi tempi di realizzazione, della messa in esercizio ed a regime, nonché dei livelli emissivi raggiungibili;
- c) il progetto dettagliato degli interventi impiantistici necessari per il rispetto dei BAT-AEL di cui alla Decisione 2012/134/UE;
- d) il crono-programma di realizzazione e messa in esercizio degli interventi impiantistici finalizzato a raggiungere in tempi certi e ottimali prestazioni allineate ai BAT-AEL.

- del D.Lgs. 04 Marzo 2014, n. 46 "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", entrato in vigore l'11.04.14, che ha introdotto nuove disposizioni in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, modificative ed integrative del Titolo III bis del D.Lgs. 152/06 s.m.i., e in particolare all'art. 29-octies comma 3 lettera a) prevede, entro 4 anni dalla pubblicazione delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT il riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;

Dato atto che:

- con nota datata 07.11.14 prot. 149938 (atti prot. 230042 del 10.11.14) ARPA Dipartimento di Milano, nell'ambito della istruttoria tecnica del procedimento di rinnovo del Decreto regionale AIA n. 3204 del 30.03.2007 s.m.i., avviato dalla scrivente Amministrazione con nota datata 26.03.12 prot. 53266, ai fini della predisposizione del relativo Allegato Tecnico ha chiesto alla Autorità competente di acquisire e far trasmettere da parte della Società il "*piano di adeguamento delle proprie emissioni corredato di relativo cronoprogramma*";

- la scrivente Amministrazione, in ottemperanza alla sopra citata normativa, con nota datata 20.01.15 prot. 11638 ha comunicato alla Società Bormioli Rocco Spa - installazione IPPC di Via San Cristoforo, 51 - Trezzano sul Naviglio (MI), ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 s.m.i., l'avvio del procedimento di riesame del Decreto regionale AIA n. 3204 del 30.03.2007 e s.m.i., precisando che il procedimento di rinnovo del medesimo Decreto, già avviato con la nota datata 26.03.12 prot. 53266, si dovrà ora intendere anche quale procedimento di riesame, avente anche in termini tariffari, valenza di rinnovo;

- con la medesima nota datata 20.01.15 prot. 11638 di avvio del procedimento di riesame, la scrivente Amministrazione contestualmente comunicava alla Società la possibilità di fare eventualmente ricorso all'istituto della deroga, previsto dalla Direttiva 2010/75/UE, presentando entro il 28.02.2015 una correlata analisi costi-benefici sito specifica, qualora ritenuto necessario;

- la Società Bormioli Rocco Spa ora Vetropack Italia Srl, con nota datata 26.01.15 (atti prot. 17810 del 26.01.15), ha chiesto di fare ricorso all'istituto della deroga previsto, chiedendo di mantenere, quindi, gli attuali limiti emissivi già autorizzati con il Decreto regionale AIA n. 3204 del 30.03.2007 s.m.i. e presentando, a supporto di tale istanza, una analisi costi-benefici sito specifica del progetto di adeguamento che contiene quanto richiesto alle lettere a), b), c) e d) dell'Allegato 2 alla Deliberazione regionale n. X/1087 del 12.12.2013;

- la Società Vetropack Italia Srl, in forza della Autorizzazione dirigenziale RG 7032 e Prot. 196477 del 31.07.15 di voltura del Decreto regionale AIA n. 3204 del 30.03.2007 e s.m.i., è subentrata alla Società Bormioli Rocco Spa anche nel relativo procedimento di rinnovo/riesame, come ivi precisato;

- nell'ambito del procedimento di riesame devono essere autorizzati gli interventi previsti dalla Società per l'adeguamento della installazione IPPC di Via San Cristoforo, 51 – Trezzano sul Naviglio (MI), alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) per la produzione del vetro di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione del 28.02.12;

Valutato che dalla analisi costi-benefici sito specifica presentata dalla Società Bormioli Rocco Spa ora Vetropack Italia Srl, con nota datata 26.01.15 (atti prot. 17810 del 26.01.15) come integrata dalla Società Vetropack Italia Srl con nota datata 04.03.16 (atti prot. 50850 del 07.03.16) è risultato che:

a) con riferimento al piano di rientro degli investimenti effettuati le condizioni economiche di mercato dal 2008 ad oggi, caratterizzate dalla crisi dei consumi, hanno comportato un cavato mediamente più basso del reale potenziale di entrambi i forni fusori, prorogando, pertanto, la tempistica di rientro del piano degli investimenti al 2020 rispetto al 2017 inizialmente preventivato; le date previste per il rifacimento dei due forni fusori sono indicate al 2019 per il Forno 2 (vetro Verde Europa) e al 2020 per il Forno 3 (vetro Bianco);

b) con riferimento alla valutazione tecnico-economica degli interventi attuabili per la riduzione delle emissioni, con i forni esistenti in funzione, sono stati valutati i seguenti differenti interventi, compatibili con la tecnologia in essere, indicandone i tempi di realizzazione, la messa in esercizio e a regime e le riduzioni teoriche delle emissioni:

Parametro NOx

Gli interventi programmati e in fase sperimentale di attuazione sono:

- Ricircolo fumi (sperimentazione prove di funzionamento iniziate nel 2014): la percentuale di riduzione teorica dei livelli di emissioni raggiungibili di NOx viene indicata nell'ordine di un 10-15%;
- Nuovi bruciatori a basso tenore di NOx (piano di attuazione previsto per il 2016): soluzione decisa in alternativa agli interventi di Air staging e Reburning, inizialmente ipotizzati, in quanto ritenuta più incisiva consentendo il miglioramento della fase di combustione aria/gas;

I seguenti interventi, inizialmente ipotizzati, non verranno, invece, sperimentati:

- Air staging: la percentuale di riduzione teorica dei livelli di emissioni raggiungibili di NOx viene indicata nell'ordine di un 10-15%, non garantendo, comunque, l'applicabilità contemporanea di tale intervento con quello di ricircolo fumi nè l'eventuale cumulabilità delle relative riduzioni;
- Reburning: non risulta determinabile nè quantificabile la riduzione dei livelli di emissione raggiungibili di NOx in quanto trattasi di soluzione indicata come sperimentale;

Parametro SOx

Il limite indicato dai BAT-AEL, pari a 500 mg/Nmc, trattabile con tecniche secondarie di abbattimento, è già attualmente autorizzato e rispettato;

Parametro Polveri (PTS)

Il limite indicato dai BAT-AEL, pari a 10 mg/Nmc, trattabile con tecniche secondarie di abbattimento, è al momento, potenzialmente rispettato con il sistema di abbattimento a Filtro Elettrostatico, anche se i valori risultano prossimi al limite;

c) con riferimento al progetto dettagliato degli interventi impiantistici necessari per il rispetto dei BAT-AEL di cui alla Decisione 2012/134/UE, la Società individua, quindi, esclusivamente il rifacimento di entrambi i forni fusori (Forno 2 e Forno 3), con l'applicazione di tecniche primarie atte al contenimento dei fattori emissivi nel rispetto dei BAT-AEL;

d) con riferimento al crono-programma di realizzazione e messa in esercizio degli interventi impiantistici finalizzato a raggiungere in tempi certi e ottimali prestazioni allineate ai BAT-AEL, la Società prevede per il 2018 l'inizio della attività di progettazione di entrambi i forni fusori (Forno 2 e Forno 3), per il 2019 l'inizio dei programmi/lavori di rifacimento dei forni e per il 31.12.2020 l'adeguamento dei limiti emissivi ai BAT-AEL; la Società intende, comunque, nel frattempo, attivare il piano di soluzioni sperimentali indicate, con applicazione permanente, in caso di verifiche positive, al fine di contenere i limiti emissivi attuali;

Considerate:

- le risultanze della analisi costi-benefici sito specifica presentata dalla Società Bormioli Rocco Spa ora Vetropack Italia Srl, con nota datata 26.01.15 (atti prot. 17810 del 26.01.15), come integrata dalla Società Vetropack Italia Srl con nota datata 04.03.16 (atti prot. 50850 del 07.03.16);
- le criticità correlate alla applicazione degli obblighi derivanti dalla Direttiva 2010/75/UE e agli interventi di adeguamento per il rispetto dei BAT-AEL di cui alla Decisione 2012/134/UE, con i forni attualmente in funzione per incompatibilità impiantistiche e riserve sulle garanzie del rispetto dei limiti con gli interventi effettuati sul forno in funzione;
- la necessità del rispetto del crono-programma degli interventi indicato dalla Società anche con riferimento al piano di rientro degli investimenti effettuati;
- la generale, oltre che nel caso di specie, opportunità e possibilità di programmare gli interventi di efficientamento degli impianti vetrari al momento del rifacimento programmato dei forni o "a fine vita del forno";
- la necessità di evitare possibili distorsioni del mercato con penalizzazione delle aziende nazionali, considerate le diverse interpretazioni che altri Stati membri hanno espresso alla Commissione Europea, indicando il rispetto della Direttiva 2010/75/UE, con la semplice presentazione, entro i quattro anni dalla pubblicazione della stessa, di un calendario di adeguamento finalizzato a raggiungere in tempi certi e ottimali prestazioni allineate ai BAT-AEL di cui alla Decisione 2012/134/UE;

la scrivente Amministrazione ritiene di poter valutare positivamente gli interventi di adeguamento e le relative tempistiche previsti dalla analisi costi-benefici sito specifica presentata dalla Società, accogliendo, quindi, ai sensi dell'art. 15 Paragrafo 4 della Direttiva 2010/75/UE e tenuto conto delle Linee di indirizzo ministeriali e regionali sopraindicate, la richiesta di deroga ai limiti emissivi (BAT-AEL) previsti dalla Decisione 2012/134/UE;

Dato atto che, fino alla definizione e conclusione della procedura di riesame del Decreto regionale AIA n. 3204 del 30.03.2007, a seguito della predisposizione del relativo Allegato Tecnico da parte di ARPA Dipartimentale, restano in vigore le prescrizioni e condizioni definite dallo stesso, come integrate dalle risultanze delle Visite Ispettive ordinarie di cui alle Relazioni finali datate 04.02.10 prot. 15122 (atti

prot. 31900 del 11.02.10), 30.12.11 prot. 175955 (atti prot. 48684 del 19.03.12) e 22.12.14 prot. 171151 (atti prot. 262220 del 22.12.14), che con il presente provvedimento si devono intendere recepite e quindi prescrittive;

Visti e richiamati:

- la L. 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", in particolare l'art. 1 c. 16;
- gli artt. 32, 33 e 38 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Milano;
- l'art. 51 dello Statuto della Città metropolitana di Milano;
- l'art. 107 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- l'art. 11 comma 5 del Regolamento sul sistema di controlli interni di cui alla Delibera provinciale RG n. 15/2013 del 28/02/2013;
- il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti, approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia di Milano Rep. n.22/2014 del 13.11.14 Atti n. 221130/1.10\2014\16;
- le Direttive nn. 1 e 2 ANTICORR/2013 del Segretario Generale;
- il Decreto Rep.Gen. 2/2015 del 08/1/2015 (atti n.735/5.4/2015/1) del Sindaco metropolitano di Milano;
- il Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 7/2016 del 26/01/2016 "*Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) della Città metropolitana di Milano. Triennio 2016-2018*";

Richiamati:

- la Deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. Gen. n. 41/2015 del 05/11/2015 (atti n. 275757/5.3/2015/7) che ha approvato il Bilancio di previsione 2015 unitamente ai relativi allegati;
- la Deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. Gen. n. 46/2015 del 30/11/2015 (atti n. 299089/5.3/2015/7) avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2015 - Variazione di assestamento generale";
- il Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 290/2015 del 12/11/2015 (atti n. 283562/5.4/2015/1) che ha approvato il Piano esecutivo di gestione (Peg) 2015 ed in particolare l'obiettivo n. 9638;
- il Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 312/2015 del 03/12/2015 (atti n. 304635/5.4/2015/1) che ha approvato la prima variazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2015;
- il Decreto del Sindaco metropolitano n. 18/2016 atti n. 21723\54\2016\3 del 4 febbraio 2016 avente ad oggetto "Esercizio provvisorio 2016", con il quale i Dirigenti sono stati autorizzati ai sensi dell'art. 163 del Tuel ad assumere impegni per le spese di funzionamento strettamente necessarie, nel rispetto dei limiti individuati nel decreto medesimo e nel rispetto del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata;

Dato atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018 della Città metropolitana di Milano, approvato con Decreto RG 07/16 del Sindaco metropolitano, a rischio medio/alto e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e delle Direttive interne;

Considerato che il presente atto non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

Tutto ciò premesso, in qualità di Autorità competente;

AUTORIZZA

la Società Vetropack Italia Srl, per l'attività di cui al punto 3.3 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. svolta presso l'installazione IPPC di Via San Cristoforo, 51 - Trezzano sul Naviglio (MI), ai sensi dell'art. 15 Paragrafo 4 della Direttiva 2010/75/UE, della Deliberazione regionale n. X/1087 del 12.12.2013 e dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs.152/06 s.m.i., a derogare il rispetto dei valori limite emissivi (BAT-AEL) correlati alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) definiti dalla Decisione di esecuzione della Commissione 2012/134/UE del 28 Febbraio 2012 (GU Unione Europea L70 in data 08.03.2012), mantenendo gli attuali limiti emissivi già autorizzati, per le ragioni e alle condizioni sopra indicate e **prescrivendo la messa in esercizio e a regime degli impianti adeguati ai contenuti delle Conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT) di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione 2012/134/UE del 28 Febbraio 2012 (GU Unione Europea L70 in data 08.03.2012), entro e non oltre la data del 31.12.2020.**

DANDO ATTO CHE

a) il presente atto verrà notificato alla Società Vetropack Italia Srl con sede legale e installazione IPPC di Via San Cristoforo, 51 - Trezzano sul Naviglio (MI), a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata) e produrrà i suoi effetti dalla data di avvenuta notifica;

b) il presente provvedimento verrà inviato, a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), agli Enti preposti al controllo (ARPA Dipartimento di Milano - Comune di Trezzano sul Naviglio - Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano/Amiacque Srl), ciascuno per la parte di propria competenza e all'Albo Pretorio dell'Ente per la pubblicazione;

c) verrà inoltre pubblicato sul sito web della Regione Lombardia - sistema "Modulistica IPPC on-line" e ai sensi dell'art. 23 e 27 del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" quale condizione legale di efficacia del presente provvedimento;

d) il presente provvedimento verrà tenuto a disposizione del pubblico presso il Servizio Amministrativo A.I.A. - Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città metropolitana di Milano, come previsto dall'art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

e) ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il responsabile del procedimento e dell'istruttoria e il funzionario proponente del presente atto è la Dott.ssa Laura Martini - Responsabile Servizio Amministrativo A.I.A.;

f) ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Milano nella persona del Presidente, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Dott. Luciano Schiavone - Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali;

g) si attesta che il Direttore dell'Area tutela e valorizzazione ambientale ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i

dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo, nel procedimento come previsto dalla L. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.241/90 e s.m.i., si comunica che contro il presente atto può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 gg. oppure al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
RIFIUTI, BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI
INTEGRATE AMBIENTALI
Dott. Luciano Schiavone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme di riferimento.

Milano, 07.03.2016

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'albo Pretorio On-Line nei termini di legge. **Il Direttore**